

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

(Importi all'unità di Euro)

2.1.1.1 - Quadro Riassuntivo

[illegible]

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate Tributarie

2.2.1.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
Imposte	796.617	836.860	1.035.371	589.906	558.806	558.806	- 43,02	
Tasse	125.345	127.680	124.520	210.950	213.457	213.457	69,41	
Tributi speciali ed altre entrate proprie	446	113.348	93.099	368.262	368.262	368.262	295,56	
TOTALE	922.408	1.077.888	1.252.990	1.169.118	1.140.525	1.140.525	- 6,69	

2.2.1.2

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI							
	ALIQUOTE ICI		DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio Previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio Previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio Previsione annuale	
ICI I^ Casa							
ICI II^ Casa							
Fabbr.prod.vi							
Altro							
TOTALE							

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - IMU

L'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha anticipato, in via sperimentale, l'istituzione dell'imposta municipale propria (IMU) di cui all'art. 8 del D. Lgs. 14 marzo 2011, n. 23.

Il comma 1 del citato art. 13 stabilisce che la nuova imposta è applicata in tutti i Comuni del territorio nazionale dall'anno 2012 e fino al 2014, in base agli artt. 8 e 9 del D. Lgs. n. 23 del 2011, in quanto compatibili, mentre l'applicazione a regime di detta imposta è fissata a decorrere dall'anno 2015.

L'IMU, a norma del comma 1 del citato art. 8 del D. Lgs. n. 23 del 2011, sostituisce l'imposta comunale sugli immobili (ICI) e, per la componente immobiliare, l'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) e le relative addizionali dovute in riferimento ai redditi fondiari concernenti i beni non locati.

Uno degli aspetti di maggior rilievo dell'applicazione dell'imposta per l'anno 2012 era rappresentato dalla riserva di una quota dell'IMU allo Stato, disciplinata dall'art. 13, comma 11 del D.L. n. 201 del 2011, il quale riservava allo Stato la quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota di base pari allo 0,76%.

L'evoluzione normativa dell'IMU si è concretizzata con la legge di stabilità per il 2013 che ha disposto (art. 1, comma 380, della legge n. 228 del 2012) che per gli anni 2013 e 2014 è soppressa la quota di imposta riservata allo Stato di cui al comma 11, dell'art. 13 del D.L. n. 201 del 2011 e al contempo ha attribuito allo Stato stesso il gettito dell'IMU, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%. In relazione a detti fabbricati, i Comuni conservano la potestà di aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76% e, conseguentemente, di disporre del relativo gettito.

Si deve, infine, aggiungere che l'art. 1 del D. L. 21 maggio 2013, n. 54 stabilisce, nelle more di una complessiva riforma della disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare, la sospensione del pagamento della prima rata dell'IMU dovuta per:

- l'abitazione principale e relative pertinenze. Sono escluse dalla sospensione le abitazioni di tipo signorile, classificate nella categoria catastale A/1, le ville, classificate nella categoria catastale A/8, i castelli o i palazzi di pregio storico o artistico, classificati nella categoria catastale A/9;
 - le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché per gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 del D. P. R. 24 luglio 1977, n. 616;
 - i terreni agricoli e i fabbricati rurali di cui all'art. 13, commi 4, 5 e 8, del D. L. n. 201 del 2011.
- E' da sottolineare che l'art. 1 del D.L. 102/2013 stabilisce che per l'anno 2013 non è dovuta la prima rata dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, relativa agli immobili di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 luglio 2013, n. 85.3

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

Per le aliquote IMU si rimanda al prospetto di cui al punto 2.2.1.5 della presente relazione con la precisazione che rispetto alla aliquote approvate con delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 28/09/2012 è stato previsto un aumento in seguito a quanto disposto dal D.L. 102/2013 il quale come meglio precisato in seguito ha, tra l'altro, abolito la prima rata sulla prima casa e sui terreni agricoli.

Il gettito IMU previsto per il 2013 è pari a euro 485.000,00, allocato alla risorsa di bilancio 1.01.0030, calcolato al netto dei trasferimenti statali per il minor gettito IMU relativamente agli immobili di cui all'art. 1, comma 1 del DL 54/2013 e della quota ce l'Agenzia delle Entrate riversa al bilancio statale per alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale, quota quest'ultima pari a 163.437,10 (30,76 del gettito standard IMU).

Si specifica che nel Bilancio di previsione 2013 sono stati previsti euro 50.000,00, nella risorsa di bilancio 1.01.00025, per l'attività di controllo relativa all'ICI/IMU, per le posizioni relative agli anni 2012 e precedenti.

L'intera gestione del Servizio ICI e IMU è stata affidata per il triennio 2011/2013 alla società specializzata "Gesel Engineering" con sede a Cuornè che aggiorna costantemente la elaborazione dei dati e la predisposizione dei bollettini di pagamento per gli utenti. L'obiettivo è quello di garantire a questo Comune una banca dati completa ed aggiornata e di fornire al contribuente il calcolo dell'imposta e la predisposizione dei bollettini.

TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI TARES:

L'art. 14, comma 1, del D. L. n. 201 del 2011 ha istituito, a partire dal 1° gennaio 2013, il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, avviati allo smaltimento e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni.

Contestualmente il comma 46 dello stesso art. 14 ha disposto la soppressione di tutti i privilegi prelievi in materia di rifiuti, vale a dire, la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU), la tariffa di igiene ambientale (TIA1) e la tariffa integrata ambientale (TIA2). A tale riguardo, deve essere sottolineata un'importante differenza tra la TARES e la TARSU che attiene al grado di copertura del costo dei servizi di gestione dei rifiuti.

La TARES, infatti, deve assicurare con il proprio gettito la copertura integrale del costo del predetto servizio.

Per la TARSU, invece, l'obbligo di copertura integrale dei costi era previsto soltanto per gli enti locali in stato di dissesto, i Comuni potevano stabilire percentuali di copertura del servizio inferiori al 100% ma non inferiori al 50%, poiché la copertura della restante percentuale non coperta dal gettito della TARSU veniva assicurata con risorse atinte dalla fiscalità generale.

La disciplina della TARES deve essere effettuata con apposito regolamento comunale, previsto dal comma 22 dell'art. 14 a cui si provvederà entro il termine fissato dalla normativa statale.

Il presupposto del tributo è il possesso, l'occupazione e la detenzione di locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati.

Soggetti passivi sono coloro che occupano o detengono i locali o le aree scoperte assoggettabili alla TARES.

La tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di

Comune di Biandrate

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

attività svolte, sulla base dei criteri terminati con il D. P. R. n. 158 del 1999.

Il gettito Tares previsto per il 2013 è, sulla base del piano economico finanziario predisposto dal CBBN in collaborazione con il comune pari ad euro 195.063,28 allocato in bilancio alla risorsa 1.02.0070

Si deve comunque aggiungere che l'art. 5 del D.L. 102/2013 ha apportato delle modifiche in materia.

ADDITIONALE IRPEF:

Il Comune di Biandrate non ha mai istituito l'addizionale Irpef e pertanto nel bilancio di esercizio e in quello pluriennale è stata prevista l'addizionale IRPEF con aliquota pari 0,40% e con soglia di esenzione 15.000,00 euro.

Gettito previsto 48.180,00 allocato alla risorsa 1.01.0042

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' e DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Si applicano alle comunicazione pubblicitarie effettuate sul territorio comunale tramite

- impianti di affissione pubblica e impianti di affissione diretta
- cartelli pubblicitari
- altri mezzi di pubblicità e propaganda

In termini generali, l'imposta di pubblicità è calcolata in base alla categoria ed alla superficie del mezzo pubblicitario, mentre i diritti sulle pubbliche affissioni sono calcolati in rapporto alla durata dell'affissione.

La gestione dei servizi relativo al servizio comunale sulla pubblicità e al diritto sulle pubbliche affissioni è stato affidato con determina direttoriale n. 61 del 18/11/2008 alla società AIPA S.p.A. Successivamente con delibera della Giunta numero n. 47 del 16/07/2013 è stata deliberata la prosecuzione del servizio a favore della ditta citata nelle more di ridefinizione del sistema tributario degli enti locali da parte della normativa statale. Il gettito totale per l'anno 2013 derivante dall'imposta di pubblicità è stimato in euro 5.500,00 allocati in bilancio alla risorsa 1.01.0040 mentre per le affissioni in euro 600,00 allocata in bilancio alla risorsa 1.03.0110

TASSA PER L'OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO

Si applica per tutte le occupazioni, permanenti o temporanee, di qualsiasi natura, effettuate nelle strade, nelle piazze e comunque sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, ivi compresi gli spazi sovrastanti o sottostanti al suolo pubblico, nonché alle aree assoggettate a servitù di pubblico di passaggio

Il gettito previsto è fissato in euro 4.775,34 allocata alla risorsa 1.02.0070

FONDO DI SOLIDARIETA'

E' istituito il "Fondo di Solidarietà Comunale" alimentato con una quota dell'IMU di spettanza dei Comuni definita con apposito DPCM, previo accordo da sancire con la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali. In caso di mancato accordo il DPCM è, comunque, emanato entro i 15 giorni

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

successivi con riserva di adeguamento dopo le decisioni assunte dalla Conferenza. I criteri di formazione e di riparto del fondo sono stabiliti con il suddetto decreto e tengono conto per i singoli comuni:

- a) degli effetti finanziari derivanti dalla soppressa riserva a favore dello Stato del 50% dell'aliquota ordinaria sugli immobili non adibiti ad abitazione principale e della totale destinazione del gettito IMU derivante dagli immobili di cat. D;
- b) della definizione dei costi e dei fabbisogni standard;
- c) della dimensione demografica e territoriale;
- d) della dimensione del gettito dell'imposta municipale propria ad aliquota base di spettanza comunale;
- e) della diversa incidenza delle risorse sopprese a seguito della soppressione del fondo sperimentale di riequilibrio;
- f) delle riduzioni previste dal D.L. 95/2012 convertito nella legge 135/72012;
- g) dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento ed in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base, attraverso l'introduzione di un'appropriata clausola di salvaguardia.

Il Fondo di Solidarietà Comunale è iscritto in Bilancio alla risorsa 1.03.0112 per € 367.662,00

I conteggi sono stati operati con la seguente metodologia:

1. il punto di partenza è quello relativo alla risorse standard comunali dello scordo anno, pari alla somma fra l'importo definitivo del fondo sperimentale di riequilibrio 2012 e il gettito IMU ad aliquota base accertato convenzionalmente nel sempre nel 2012. Alla somma così determinata, è stato sottratto il taglio imposto all'art. 16, comma 6, del D.L. 95/2012 (spending review);
2. parallelamente, è stato stimato il gettito IMU 2013 di spettanza di ogni comune, sempre ad aliquota base al lordo degli importi relativi alla prima casa ed agli altri immobili oggetto della sospensione/cancellazione dell'acconto di giugno;
3. infine si è confrontato il valore di cui al punto 2. (IMU teorica 2013). La differenza positiva tra i due importi rappresenta l'assegnazione.

2.2.1.4 – Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati sulle abitazioni %

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

I.M.U

Aliquote 2013

Gruppo catastale	Aliquota base	Maggiorazione prevista	Aliquota definitiva Comunale	Aliquota definitiva statale
A- C/2 - C/6 - C/7 Abitazione principale Escluso A10	0,40	0,00	0,40 Detrazione 200,00 su base annua e 50,00 figlio	
A- C/2 - C/6 - C/7 Altri fabbricati non adibiti ad abitazione principale	0,76	0,10	0,86	0,00
B C/3 C/4 C/5	0,76	0,10	0,86	0,00
D	0,76	0,27	0,27	0,76
C1	0,76	0,10	0,86	0,00
Terreni agricoli	0,76	0,10	0,86	0,00
Terreni Edificabili	0,76	0,10	0,86	0,00
Fabbricati rurali ad uso strumentale –	0,20	0,00	0,20	
D10	0,00	0,20	0,00	0,20

T.O.S.A.P.

Trovano applicazione le tariffe vigenti al 31.12.2012 previste dal regolamento comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 20.7.1995 e confermate con delibera della Giunta comunale n. 30 del 04/06/2013

Al fine di incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente sono previste le seguenti agevolazioni:

1. Per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio di cui all'art. 1 della Legge 27.12.1997 n. 449 non trova applicazione la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (art. 2 comma 15 legge 24.12.2003 n. 350)

Comune di Biandrate

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2. Per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente di cui all'art. 1 della Legge 27.12.1997 n. 449 gli importi ove dovuti, da versare al Comune, relativi al costo di costruzione, sono ridotti nella misura del 50% (art. 2 comma 15 legge 24.12.2003 n. 350)

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabile dei singoli tributi

Il Responsabile del Servizio Tributi è la Dott.ssa Pappacena Marilena, Segretario Comunale

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli:

L'anno 2013 è stato caratterizzato da importanti novità normative in materia tributaria. Novità che hanno inciso significativamente sulla predisposizione del Bilancio di esercizio 2013 e i relativi atti programmatici. In relazione all'IMU, il D.L. 102/2013, ha abolito il pagamento della prima rata dell'IMU relativa a determinati immobili ed in particolare relativa alla prima casa e ai terreni agricoli, rata già sospesa dal D.L. 54/2013. Per l'eliminazione del saldo di dicembre, ad oggi solo annunciata, bisognerà aspettare i lavori sulla legge di stabilità per il 2014.

In relazione alla TARES essa, con D.L. 102/2013 è stata confermata solo per il 2013 con possibilità per i Comuni di modificare le regole per il saldo: le modifiche dovranno essere varate entro il 30 novembre.

IL fondo di solidarietà comunale 2013, che in pratica sostituisce i vecchi trasferimenti erariali ha rappresentato l'incognita nella definizione dei bilanci locali di quest'anno. A seguito del parere del 25/09/2013 espresso dalla Conferenza Stato-Città è stato pubblicato il quantum del fondo di solidarietà comunale per l'anno 2013. La quota dell'IMU che va ad alimentare il Fondo, e quindi sarà trattenuta dall'Agenzia delle Entrate per essere e ridistribuita fra gli enti, è il 30,76% del gettito standard di competenza del Comune (esclusi quindi i fabbricati di categoria D, la cui aliquota base è riservata allo Stato) con un meccanismo che si scaricherà tutto sulla seconda rata. Bisogna anche considerare che anche questo impianto rischia di essere provvisorio, perché i dati reali dell'IMU sui capannoni potrebbero scostarsi da quelli stimati, imponendo di ricalcolare tutto (lo prevede l'articolo 24 del Ddl stabilità

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	196.056	73.882	43.600	267.407	267.407	267.407	513,32
Contributi e trasferimenti Correnti dalla Regione	39.280	10.342	18.000	18.000	18.000	18.000	0,00
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	3.493	0	0	0	0	0	100
Contributi e trasferimenti da parte di organis. comunitari e internazionali	0	0	0	0	0	0	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	73.933	91.315	66.000	12.365	10.000	10.000	- 81,27
TOTALE	312.762	175.539	127.600	297.772	295.407	295.407	133,36

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

Il quadro finanziario dei comuni si inserisce in un contesto di finanza pubblica sensibilmente destabilizzato ed indebolito dalla crisi economica.

A decorrere dal 2011 i trasferimenti correnti dello Stato hanno subito l'effetto della fiscalizzazione dei trasferimenti erariali effettuata dal D.Lgs. n. 23/2011 sul federalismo fiscale. Tutti i trasferimenti erariali sono stati assorbiti, dapprima nel fondo sperimentale di riequilibrio, e dal 2013 nel già citato fondo di solidarietà che si trova al titolo I dell'entrata (entrate tributarie)

Attualmente tra i trasferimenti dello Stato sono

1. il contributo per lo sviluppo investimenti pari ad euro 33.250,00 allocato al titolo II Cat. 1
2. trasferimenti statali per il rimborso del minor gettito IMU derivante dall'abolizione della rata di giungo sull'abitazione principale, fabbricati rurali, e terreni agricoli. In merito alla seconda rata degli immobili de quibus, la sua abolizione è ancora una incognita anche se fortemente probabile e pertanto è stato preferito considerarla dell'ambito dei trasferimenti. Il trasferimento previsto è parte ad euro 234,157,00 allocato al titolo II Cat. 1

Sono stati previsti per l'anno 2013 i seguenti trasferimenti Regionali e Provinciali

Trasferimento Regionale Buoni libro/borse di studio 8.500,00 titolo II Cat. 2

Trasferimento Regionale Locazione 7.500,00 titolo II cat. 2

Trasferimento Provinciale assistenza scolastica 10.000,00 titolo II cat 5

Trasferimento Provinciale finalità diverse 2.000,00 titolo II cat 5

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 – Proventi extratributari

2.2.3.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
Proventi dei servizi pubblici	310.788	126.799	112.000	131.400	131.400	131.400		17,32
Proventi dei beni dell'Ente	95.709	64.321	73.500	54.000	54.000	54.000		- 26,53
Interessi su anticipazioni e crediti	1.168	703	1.000	4.700	4.000	4.000		370,00
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	0	0	0	0	0	0		0,00
Proventi diversi	66.127	138.095	108.000	161.600	83.500	83.500		49,63
TOTALE	473.792	329.918	294.500	351.700	272.900	272.900		19,42

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinati dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principale risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Le entrate extratributarie si riferiscono principalmente ai proventi derivanti dalla gestione della mensa della scuola dell'infanzia della scuola primaria, dalla gestione del post-scuola nonché dalla gestione dei servizi cimiteriali.

Ristorazione Scolastica:

Il servizio è svolto con le seguenti modalità:

- ⇒ presso la scuola dell'infanzia i pasti sono cucinati in loco
- ⇒ presso la scuola primaria i pasti sono veicolati

Periodo 1 gennaio / 30 giugno 2013 il servizio è stato svolto dalla ditta GMI Servizi Unipersonale con sede in Ivrea per un costo di:

- ⇒ euro 38.97,10 (Iva 4% inclusa) per il servizio di ristorazione nei giorni di rientro scolastico
- ⇒ euro 5.880,90 (Iva 4% inclusa per gli alunni che hanno usufruito del servizio di post scuola primaria).

Il costo corrisposto alla ditta per ogni singolo pasto era pari ad euro 5,27 + Iva 4%.

A seguito procedura di cottimo fiduciario (art. 125 D.Lgs. n. 163/2006, art. 334 D.P.R. 207/2010, art. 18 e segg. del regolamento per lavori, servizi e forniture in economia approvato con deliberazione C.C. n. 3 in data 04.03.2013) è risultata aggiudicataria del servizio la ditta Elior Ristorazione Spa con sede in Milano per un importo contrattuale di euro 79.241,76 + Iva 4% per un totale di euro 82.411,43 (corrispondente al costo di ciascun pasto risultato a seguito della procedura di cottimo pari ad euro 4,59 + Iva 4% per 17.264 pasti stimati per il periodo settembre 2013 – giugno 2014). Al suddetto importo devono intendersi aggiunti gli oneri derivanti da rischi da interferenze come risultanti dal Duvri, quantificati in euro 360,00 + Iva per l'intero periodo contrattuale.

Per il periodo settembre/ dicembre 2013 è stato previsto il presumibile importo di:

- ⇒ euro 27.046,04 (Iva inclusa) per il servizio di ristorazione per i giorni di rientro scolastico
- ⇒ euro 5.208,84 (Iva inclusa) per il servizio di ristorazione per gli alunni che usufruiranno del servizio di post scuola primaria.

Il costo del buono pasto a carico dell'utente è pari ad euro 4,20 comprensivo di Iva.

I buoni sono venduti in blocchetti da 5 per un costo complessivo di euro 21,00.

Servizio di pre e post scuola dell'infanzia e post scuola primaria.

Periodo 1 gennaio / 30 giugno 2013 il servizio è stato svolto dalla ditta GMI Servizi Unipersonale con sede in Ivrea per un costo complessivo di euro 10.556,04 (Iva 21% inclusi).

A seguito procedura di cottimo fiduciario (art. 125 D.Lgs. n. 163/2006, art. 334 D.P.R. 207/2010, art. 18 e segg. del regolamento per lavori, servizi e forniture in economia approvato con deliberazione C.C. n. 3 in data 04.03.2013) è risultata aggiudicataria del servizio, per il periodo 1° settembre 2013 – 30 giugno 2014, la Società Cooperativa Progetto Vita Onlus con sede in Sondrio per un presumibile importo di euro 12.712,56 + Iva 4% per un totale di euro 13.221,06, come risultante dall'offerta presentata dalla Società Cooperativa aggiudicataria.

Al suddetto importo devono intendersi aggiunti gli oneri derivanti da rischi da interferenze come risultanti dal Duvri, quantificati in euro 100,00 + Iva per l'intero periodo contrattuale.

Per il periodo settembre/ dicembre 2013 è stato previsto il presumibile importo di euro 5.407,55 (Iva inclusa).

Al fine di agevolare le famiglie rispetto agli anni precedenti l'amministrazione comunale ha previsto un'ulteriore fascia oraria per il servizio di post scuola primaria prevedendo, in presenza di un adeguato numero di richieste, il prolungamento dell'orario fino alle ore 18,30.

Comune di Biandrate

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

Nell'eventualità di attivazione del prolungamento dell'orario dovrà essere adeguato l'impegno di spesa previsto.

I costi a carico degli utenti sono così determinati:

Scuola dell'infanzia

Decorrenza/termine	10 settembre 2013 - 30 giugno 2014 fatte salve differenti disposizioni previste dal calendario scolastico
orario pre scuola <i>dal lunedì al venerdì</i>	dalla ore 7,30 alle ore 8,30
post scuola <i>dal lunedì al venerdì</i>	dalle ore 16,30 alle ore 18,30
importo mensile	€ 50,00
mele di settembre	€ 35,00
Riduzioni	50% per figli frequentanti successivi al primo (la frequenza deve intendersi per lo stesso ordine di scuola) € 10,00 per ogni settimana intera di assenza per malattia, da documentare con apposita dichiarazione reperibile presso gli uffici comunali e sul sito www.comune.biandrate.no.it da scomputare sul pagamento del mese successivo

Scuola primaria

Decorrenza/termine	10 settembre 2013 a- 7 giugno 2014 fatte salve differenti disposizioni previste dal calendario scolastico
Prima fascia oraria utente che utilizza il servizio limitatamente alla somministrazione del pasto 3 gg./settimana giorni nei quali non è previsto il rientro scolastico	dalle ore 12,30 alle ore 14,00 euro 15,00 mese di settembre euro 11,00 mese di giugno 2014 euro 4,00
Seconda fascia oraria 3 gg./settimana giorni nei quali i non è previsto il rientro scolastico	dalle ore 12,30 alle ore 16,30 euro 50,00 mese di settembre euro 38,00 mese di giugno 2014 euro 12,00
Terza fascia oraria	

Comune di Biandrate

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

Composta da: 3 gg./settimana dalle ore 12,30 alle ore 18,30 giorni nei quali non è previsto il rientro scolastico ❖ 2 gg./settimana dalle ore 16,00 alle ore 18,30 giorni nei quali è previsto il rientro scolastico	dalle ore 12,30 alle ore 18,30 euro 65,00 mese di settembreeuro 46,00 mese di giugno 2014 euro 13,00
Servizio ristorazione	Per coloro che usufruiscono anche del servizio di ristorazione ai costi suindicati dovrà essere aggiunto l'importo del buono pasto pari ad euro 4,20. Saranno utilizzati gli stessi buoni acquistati per il servizio di ristorazione dei rientri scolastici

Il costo del singolo buono al Comune è pari ad euro 5,20 IVA compresa.

Servizio Cimiteriale

Il servizio cimiteriale limitatamente alle operazioni di tumulazione, inumazione, estumulazione ed esumazione è stato affidato alla Ditta Galli Alessandro con sede in Biandrate Via Caccianotti con scadenza 31/12/2014 – Rep. 34/ap del 18/01/2013
La ditta Galli Alessandro fornisce il servizio applicando le tariffe stabilite con delibera della Giunta Comunale 3 del 12/01/2001 versando annualmente al Comune di Biandrate una compartecipazione pari al 17% delle operazioni effettuate

Descrizione servizi	Importo	IVA 21%	Totale
Per ogni inumazione	181,00	38,01	219,01
Per ogni tumulazione in loculo lastra quadrata	85,00	17,85	102,85
Per ogni tumulazione in loculo lastra rettangolare	119,00	24,99	143,99
Per ogni esumazione comprensiva di cassetta di zinco	197,00	41,37	238,37
Per ogni estumulazione da loculo lastra quadrata	150,00	31,50	181,50
Per ogni estumulazione da loculo lastra rettangolare	202,00	42,42	244,42
Per ogni estumulazione e tumulazione da/in cellette ossario	52,00	10,92	62,92
Per ogni traslazione nell'ambito dello stesso cimitero da loculo a loculo con estumulazione e tumulazione	186,00	39,06	225,06

Comune di Biandrate

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

Per ogni traslazione nell'ambito dello stesso cimitero da loculo a celletta con estumulazione e tumulazione comprensiva di cassetta di zinco	202,00	42,42	244,42
Per ogni traslazione nell'ambito dello stesso cimitero da celletta ossario a celletta ossario con estumulazione e tumulazione	47,00	9,87	56,87

La manutenzione dell'area cimiteriale è stata affidata all'interno del capitolato di appalto per la manutenzione ambientale e verde pubblico e servizio di custodia cittadella degli studi alla ditta GARDEN DESIGN SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA con sede in Novara in Largo Cavallazzi 2 con scadenza 30/04/2014 -Rep. /ap del 21/06/2012

Il servizio di illuminazione votiva e gestito direttamente dal Comune che prevede un costo annuo pari ad euro 10,83 oltre IVA di legge stabilito dal Consiglio Comunale 2 del 13/03/2003 e confermate con deliberazione della Giunta Comunale n. 28 del 04/06/2013

I contratti di concessioni sono gestiti direttamente dal Comune che applica i seguenti canoni di concessioni cimiteriali stabiliti con delibera della Giunta Comunale n. 26 del 06/04/2004 e confermate con deliberazione della Giunta Comunale n. 28 del 04/06/2013

CONCESSIONI CIMITERIALI	IMPORTI	IMPORTI RIDOTTI PER
	EURO	RESIDENTI EURO
Tombe di famiglia	25.850	18.100
Tombe di famiglia con doppia entrata	28.200	19.750
Loculi 1 ^a - 4 ^a - 5 ^a - 6 ^a fila	2.285	1.600
Loculi 2 ^a - 3 ^a fila	2.850	2.000
Cellette ossario	530	370
Loculi vecchio cimitero	1.110	770

Servizio idrico integrato

La gestione del servizio idrico integrato da gennaio 2011 è passato in capo all'Autorità d'Ambito. Sono iscritti in Bilancio Uscita i costi relativi all'indebitamento che verranno interamente rimborsati dalla citata autorità. Stesso discorso vale per i trasferimenti all'Associazione Irrigazione Est Sesia per i soli canoni inerenti per il servizio idrico e fognario

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

Il gettito dei proventi di beni dell'Ente deriva principalmente dai canoni di locazione ed è assicurato da corrispettivi adeguati al mercato ed aggiornati annualmente.

2.2.3.4 – Altre considerazioni e vincoli.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
Alienazione di beni patrimoniali	0	0	0	0	0	0	100	
Trasferimenti di capitale dallo Stato	24.174	0	0	0	0	0	0,00	
Trasferimenti di capitale dalla Regione	0	131.600	0	0	0	0	0,00	
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	0	0	0	0	0	0	0,00	
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	143.306	168.009	68.000	50.000	80.000	60.000	- 26,47	
TOTALE	167.480	299.609	68.000	50.000	80.000	60.000	- 26,47	

2.2.4.2 – Illustrazione cespiti iscritti e dei loro vincoli nell’arco del triennio.

Relativamente all’anno 2013 le entrate principali del titolo IV sono:

- € 50.000= di oneri di urbanizzazione;

Relativamente all’anno 2014 le entrate principali del titolo IV sono:

- € 80.000= di oneri di urbanizzazione;

Relativamente all’anno 2015 le entrate principali del titolo IV sono:

- € 60.000,00= di oneri di urbanizzazione;

2.2.4.3 – Altre considerazioni e illustrazioni

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 – Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1		Importi all'unità di Euro		TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
ENTRATE		Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo				
		1	2	3	4	5	6	7			
ONERI DI URBANIZZAZIONE		81535,66	108.771,03	102.086,74	50.000,00	80000,00	60.000,00	0			

2.2.5.2 – Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

I proventi derivanti dalle concessioni edilizie e dagli oneri di urbanizzazione sono stati iscritti in bilancio per l'anno 2013 per un importo di € 50.000,00 = saranno utilizzati totalmente per spese di investimento.

2.2.5.3 – Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

2.2.5.4 – Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

2.2.5.5 – Altre considerazioni e vincoli

L'importo degli Oneri di Urbanizzazione iscritto a bilancio è stato quantificato valutando le prospettive urbanistiche di piano e tendenze ed esigenze abitative, nonché la valutazione degli introiti relativi agli anni precedenti, anche in considerazione dell'attuale periodo di crisi economica che ne ha provocato negli ultimi anni una riduzione di incasso. I relativi flussi dovranno essere attentamente monitorati soprattutto ai fini dell'erogazione delle spese finanziate con i proventi stessi e per i saldi rilevanti ai fini del Patto di Stabilità.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 – Accensione di prestiti

2.2.6.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
Finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0,00	
Assunzione di mutui e prestiti	65.500	1.100.000	150.000	136.000	0	0	- 9,33	
Emissione di prestiti obbligazionari	0	0	0	0	0	0	0,00	
TOTALE	65.500	1.100.000	150.000	136.000	0	0	- 9,33	

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Prevedendo nel piano di ammortamento il pagamento della prima rata al 01/01/2013

Per l'anno 2013 è stata prevista l'accessione di mutuo 136.000,00 per il finanziamento dei lavori impianto geotermico

Per l'anno 2014 non è stata prevista l'accessione di mutui.

Per l'anno 2015 non è stata prevista l'accessione di mutui.

2.2.6.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

	LIMITE DI INDEBITAMENTO 2013
--	-------------------------------------

Ai sensi legge 99/2013

ANNO 2013		
ENTRATE DI COMPETENZA	RENDICONTO PENULTIMO	
ESERCIZIO PRECEDENTE - ANNO 2011 -		

A) TITOLI I - ENTRATE TRIBUTARIE	1.077.887,76	
B) TITOLI II - TRASFERIMENTI CORRENTI	175.539,73	
C) TITOLI III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	329.917,28	
D) TOTALE ENTRATE CORRENTI(A+B+C)	1.583.344,77	

E) LIMITE INDEBITAMENTO (8% x D)	126.667,58
----------------------------------	------------

F) INTERESSI MUTUI E PRESTITI IN ESSERE 2012	76.832,40	4,853
G) INTERESSI FIDEJUSSIONI RILASCIATE		
H) CONTRIBUTI STATALI E REGIONALI C/INTERESSI		
I) TOTALE INTERESSI DA INDEBITAMENTO IN ESSERE(F+G+H)	76.832,40	4,853
L) DISPONIBILITA RESIDUA IN C/INTERESSI (E-I)	49.835,18	

M) DISPONIBILITA RESIDUA INDEBITAMENTO (L/ TASSO INTER.) (1)	996.703,63
--	------------

(1) TASSO IPOTIZZATO

5,00%

Comune di Biandrate

2.2.6.4 – Altre considerazioni e vincoli

In relazione al contratto di repertorio 283 del 14/09/2010 relativo alla realizzazione del sistema geotermico con pompe di calore ad acqua di falda presso la cittadella degli studi, essendo stata impegnata e coperta finanziariamente solo una parte della spesa e non tutta quella dell'importo contrattuale, risulta necessario, al fine di riportare l'obbligazione giuridicamente perfezionata ed esistente assunta dall'Ente all'interno della sfera patrimoniale del Comune, il reperimento di ulteriori risorse per l'importo complessivo pari a € 381.435,05 . Per il rifinanziamento parziale dell'opera in questione si fa ricorso in parte al mutuo e in parte a fondi propri (avanzo economico e avanzo di amministrazione)

Con legge n. 99 del 2013 è stato modificato art. 204 del TUEL è pertanto il limite di indebitamento è passato per il 2013 dal 6% a 8% e per 2014 e successivi dal 4% al 6%

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
Riscossione di crediti	0	0	0	0	0	0	0,00	
Anticipazioni di cassa	0	0	427.200	395.000	395.000	395.000	- 7,54	
TOTALE	0	0	427.200	395.000	395.000	395.000	- 7,54	

2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Ai sensi dell'art. 222 comma 1 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267 il limite massimo di indebitamento per anticipazione di tesoreria, per il corrente esercizio, risulta essere pari ad euro 395.836,19 corrispondente ai 3/12 dei primi 3 titoli dell'entrata accertate nell'esercizio 2011 - penultimo anno precedente – Delibera della Giunta Comunale n. 69 del 04/12/2012

TITOLO 1	1.077.887,76
TITOLO 2	175.539,73
TITOLO 3	329.917,28
TOTALE	1.583.344,77

2.2.7.3 – Altre considerazioni e vincoli.

Si prevede di ricorrere all'anticipazione di cassa per euro 395.000,00

Comune di Biandrate